

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2021, il giorno quattordici Luglio, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco MARIARAFFAELLA FERRI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.185 - I.P. 2727/2021 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.8.0.0/6/2020

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di Bologna. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo alla ZIS R5.8 comparto B Ferrovia Veneta del previgente PRG. Determinazioni di competenza della Città metropolitana.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto: Comune di Bologna. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo alla ZIS R5.8 comparto B – Ferrovia Veneta del previgente PRG. Determinazioni di competenza della Città metropolitana.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *le osservazioni* nell'ambito del procedimento di approvazione del *Piano Urbanistico Attuativo (PUA)* di iniziativa privata in variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata (PIPP) relativo alla ZIS R5.8 comparto B – Ferrovia Veneta del previgente PRG, sulla base delle considerazioni contenute nella *Relazione istruttoria*² predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica e allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito sintetizzati:

“Osservazione n. 1 relativa ai Parametri urbanistici ed usi:

si chiede di precisare in convenzione e nelle norme tecniche di attuazione, anche attraverso una tabella riepilogativa, gli usi effettivamente realizzati nel comparto, escludendo da tale potenziale cambio d’uso la quota destinata alle abitazioni collettive/studentato (uso 1b).

Osservazione n. 2 relativa alla Validità degli strumenti attuativi:

Si chiede di integrare la convenzione indicando tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti nel periodo transitorio della L.R. 24/2017, nonché con tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.”

1. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale* sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune, nonché a seguito dell’acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale e in considerazione della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Area Autorizzazioni e*

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² P.G. n. 422238 del 9.07.2021 - Fasc. 8.2.2.8/6/2020.

Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna³, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del PUA, condizionata al recepimento delle osservazioni sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “Relazione istruttoria” dell’AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).

Ai sensi della succitata Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvato il PUA, la relativa Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB e a trasmetterli alla Città metropolitana.”;

2. formula il *parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁴, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;
3. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Bologna, affinché lo stesso provveda, in sede di approvazione del Piano in oggetto, ad adeguarsi al contenuto delle osservazioni richiamate nel presente Atto, ovvero a esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate⁵;
4. segnala, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna⁶ in merito all’informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
5. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale.

Motivazione:

Il Comune di Bologna è dotato degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, la quale, in base alle disposizioni di cui all’art. 4, comma 4, lett. c), consente ai Comuni di avviare e approvare, nel corso della prima fase quadriennale del periodo transitorio, nelle more dell’approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti

³Pervenuta agli atti con Prot. n. 41871 del 8.07.2021.

⁴ Registrato in atti con P.G. n. 39282 del 29.06.2021. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell’art. 5, L.R. n. 19/2008, nell’ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁵ Ai sensi dell’art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000.

⁶Con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016.

relativi ai Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000, mediante ricorso alla normativa previgente.

Ai sensi dell'art. 31, L.R. n. 20/2000, il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) rappresenta lo strumento urbanistico di dettaglio istituito per dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, disposti dal Piano Operativo Comunale (POC), qualora esso stesso non ne assuma i contenuti.

Si applica, pertanto, al presente procedimento urbanistico, l'art. 35, comma 4, relativo alla formulazione di osservazioni al PUA in applicazione della disciplina transitoria stabilita dall'art. 4, comma 4 L.R. 24/2017.

Il Comune di Bologna, con nota in atti con prot. n. 18267 del 1.04.2020 ha trasmesso la documentazione relativa al piano in oggetto indicando la Conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 e seguenti L. 241/1990, con conseguente richiesta di espressione delle osservazioni al Piano ai sensi della predetta legge regionale.

Il presente Piano Urbanistico Attuativo introduce variante al Piano Particolareggiato relativo alla zona integrata di settore R5.8 b, che un tempo era attraversata dalla ferrovia Bologna-Portomaggiore la cui prima approvazione risale al 1999. Lo strumento attuativo interessa un'area di circa 400 m di lunghezza e circa 55 m di larghezza, che si estende con direzione sud-nord ad est del tratto dell'ex cinta muraria compreso tra Porta San Donato e Porta San Vitale, attualmente percorso da viale Filopanti nel quadrante nord-est della città e nelle immediate vicinanze del centro storico e della zona universitaria. Il comparto ha una Superficie Territoriale pari a 47.137 mq. che ha generato una potenzialità edificatoria di 15.555 mq., generato dall'applicazione di un indice UT di 0,30 mq/mq. oltre ad un premio del 10% e di altri mq. 202 di SU esistente da mantenere e da destinare a usi pubblici (lotto A -Stazione), portando ad una capacità edificatoria complessiva di mq. 15.757. Tale potenzialità veniva così suddivisa dal P.P.:

- Edilizia residenziale privata mq. 9.456;
- Abitazioni collettive (studentato lotti 3a e 9 ancora da edificare) mq. 2.170;
- Altri usi privati mq. 2.374;
- Usi pubblici (compresa Stazione lotto A + lotto B) mq. 1.757.

La quota di edificabilità privata risulta pari a mq. 14.000, mentre la superficie fondiaria a seguito della variante proposta risulta di mq. 14.474, rispetto all'attuazione del comparto è quasi completamente attuato, mancano da edificare i lotti 3a e 9.

La proposta di PUA in variante al P.P. riguarda la possibilità per le superfici utili, attuate e non, oggi genericamente destinate dal piano ad "altri usi", di poter essere destinate, previa verifica positiva della ValSAT, ad usi residenziali e comunque, destinate ad ogni altra destinazione d'uso ammessa dal R.U.E. La sostituzione degli altri usi con la residenza potrebbe riguardare tutti i lotti del comparto dal 2 al 10 (con esclusione del Lotto 10a), per circa il 20% della SU insediabile (circa

2.600 mq. di SU). Si evidenzia inoltre che il PUA in variante al PP prevede che le aree e le opere ora destinate a dotazioni di verde pubblico, poste in confine con il lotto 9 lungo la Via Berlinguer, vengano stralciate come tali e comprese nella superficie fondiaria del lotto stesso e restino in proprietà, ad uso esclusivo dell'attuatore, lo stesso dicasi per le opere destinate a dotazioni di verde pubblico, poste in confine con il lotto 10b lungo la Via Berlinguer, in quest'ultimo caso una parte sarà di uso esclusivo.

Infine per quanto riguarda la realizzazione delle opere a uso pubblico, insistenti all'interno dei lotti interessati dal piano, attualmente a carico del comparto, verrà definito come impegno esecutivo ed esclusivo a carico dei soli proprietari dei lotti e non più del consorzio.

Le previsioni della proposta di Variante al P.P. non comportano dunque modifiche quantitative alle previsioni insediative, mentre la sostituzione con l'uso residenziale degli altri usi, in tutto o in parte, porterebbe a una modesta riduzione dei carichi urbanistici complessivi, poiché il cambio di destinazione di altri usi generici verso l'uso residenziale potrebbe essere potenzialmente di circa 2600 mq.

L'Amministrazione comunale successivamente ha comunicato alla Città metropolitana, con nota agli atti con Prot. n. 33368 del 03.06.2021, la conclusione positiva della predetta Conferenza dei servizi. Sono inoltre state trasmesse le integrazioni complete richieste con nota prot. n. 20662 del 17.04.2020.

La Città metropolitana di Bologna ha pertanto avviato⁷ il procedimento amministrativo di formulazione di osservazioni e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal giorno 3 giugno 2021, quale data di arrivo della suddetta comunicazione, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 2 agosto 2021*.

In considerazione della data di conclusione del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato il Piano urbanistico in oggetto e ha predisposto la Relazione istruttoria⁸, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 1), nella quale vengono formulate le osservazioni sui contenuti della proposta, nei termini richiamati nel dispositivo del presente atto.

Vengono espresse, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune e a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – AACM nella *proposta di parere motivato*⁹, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008, nonché ai sensi dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017. L'art. 18, L.R. n. 24/2017, prevede la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono

⁷Con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 35899 del 14.06.2021

⁸ Vedi nota n. 2.

⁹Prot. n. 40762 del 5.07.2021.

avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi, mediante la predisposizione del documento di Valsat, nel rispetto della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e della normativa nazionale di recepimento della stessa. Per quanto riguarda il PUA e le sue Varianti, la valutazione ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) viene espressa nell'ambito delle osservazioni al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri di competenza degli Enti ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della previgente L.R. n. 20/2000.

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" la Città metropolitana di Bologna si avvale dell'istruttoria di Arpae AACM nel parere sulla Valutazione ambientale dello strumento urbanistico in oggetto.

Si esprime, altresì, il parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio¹⁰, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, come da documento allegato alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e degli allegati e si richiama tutto quanto non riportato nel presente atto, disponendo la trasmissione del provvedimento sindacale al Comune di Bologna per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede, all'articolo 33¹¹, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità e Sviluppo economico.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

¹⁰Vedi nota n. 4.

¹¹L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

Si dichiara che è stato richiesto e acquisito¹² agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (P.G. n. 422238 del 9/07/2021) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di parere motivato fornito da ARPAE-AACM (P.G. n. 41871 del 8.07.2021);
- ALLEGATO B: Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 39282 del 29.06.2021).

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
MARIARAFFAELLA FERRI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

¹²Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.